



Il testimone: incapacit  ed inattendibilit 

Descrizione

la Corte di Cassazione, con la sentenza del 9 settembre 2025 n. 24867, riconferma il principio secondo cui **la capacit  a testimoniare differisce dalla valutazione sull'attendibilit  del teste, operando le stesse su piani diversi**, atteso che *una, ai sensi dell'art. 246 cod. proc. civ. , dipende dalla presenza di un **interesse giuridico** (non di mero fatto) che potrebbe legittimare la partecipazione del teste al giudizio, mentre la seconda afferisce alla **veridicit  della deposizione** che il giudice deve discrezionalmente valutare alla stregua di elementi di natura oggettiva (la precisione e completezza della dichiarazione, le possibili contraddizioni, ecc.) e di carattere soggettivo (la credibilit  della dichiarazione in relazione alle qualit  personali, ai rapporti con le parti ed anche all'eventuale interesse ad un determinato esito della lite), con la precisazione che anche uno solo degli elementi di carattere soggettivo, se ritenuto di particolare rilevanza, pu  essere sufficiente a motivare una valutazione di inattendibilit * (cfr., tra le pi  recenti, Cass. Sez. 2, ord. 9 agosto 2019, n. 21239 , Rv. 655201-01; Cass. Sez. 6-3, ord. 30 settembre 2021, n. 26547, Rv. 662440-01).

Categoria

1. Focus giuridico

Data di creazione

14 Set 2025